

**Giornata della restituzione dei risultati della valutazione della didattica (a.a. 2021-2022)
a cura della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
del Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne (DFCLAM)**

Il 21 novembre 2022 si è svolto l'incontro per la restituzione dei risultati della valutazione (a.a. 2021-2022) per i CdS del DFCLAM. L'incontro è stato organizzato dalla CPDS del Dipartimento e dalle rappresentanti degli studenti negli organi collegiali. Si è scelto di svolgere l'incontro in modalità telematica, in modo da consentire la partecipazione di docenti e studenti dei CdS attivi sia nella sede senese che in quella aretina del Dipartimento. Nel dettaglio:

SLL - Studi letterari e filosofici – L-10 (Siena)

LCII- Lingue per la Comunicazione interculturale e d'impresa – L-11 (Arezzo)

LM - Lettere moderne – LM-14 (Siena)

LC- Lettere classiche – LM-15 (Arezzo)

All'incontro hanno partecipato i membri della CPDS, i rappresentanti degli studenti, il Direttore del Dipartimento, i presidenti dei quattro CdS del DFCLAM; la prof.ssa Paola Bellomi in rappresentanza del Presidio della Qualità di Ateneo e la prof.ssa Francesca Bianchi in rappresentanza del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo; docenti e studenti del Dipartimento. L'incontro è stato pubblicizzato tramite l'invio dell'invito alle mailing list e sui social del Dipartimento; è stata inoltre selezionata una fascia oraria di metà giornata, per agevolare il più possibile la partecipazione di tutti gli interessati. Di seguito la locandina dell'evento diffusa in formato elettronico e cartaceo:

<p>21 NOVEMBRE 2022 ore 12:00</p> <p>L'evento si svolgerà in modalità telematica al link: unisi.webex.com/meet/eventi.dfclam</p>	<p>GIORNATA DELLA RESTITUZIONE</p> <p>dei risultati della valutazione della didattica a.a. 2021-2022</p> <p>a cura della Commissione Paritetica Docenti- Studenti del DFCLAM e dei/le rappresentanti degli/le studenti/esse negli organi collegiali</p> <p>Corsi di studio: Studi letterari e filosofici Lingue per la Comunicazione interculturale e d'impresa Lettere moderne Lettere classiche</p> 
---	--

Nonostante la collocazione e la promozione dell'evento, la partecipazione delle studentesse e degli studenti si è limitata alle sole rappresentanti negli organi collegiali: un risultato piuttosto deludente, che richiede una riflessione approfondita relativamente all'interesse e alla consapevolezza sul ruolo della valutazione nella comunità studentesca. Una possibile soluzione alla scarsa partecipazione studentesca potrebbe essere quella di associare l'evento della restituzione a un'altra iniziativa di interesse per le studentesse e gli studenti del Dipartimento: per esempio un incontro di orientamento per i programmi di mobilità o per i tirocini. Una soluzione ancora migliore sarebbe sollecitare l'organizzazione di assemblee studentesche, e in quell'occasione sensibilizzare gli studenti all'importanza della valutazione tramite i loro rappresentanti negli organi. La CPDS proporrà queste azioni nella Relazione annuale.

Viceversa, si rileva con soddisfazione una partecipazione relativamente ampia dei docenti del DFCLAM, soprattutto rispetto al precedente incontro di marzo.

Per le modalità dell'incontro, si è scelto di valorizzare il più possibile il contributo degli studenti: sono stati loro stessi a preparare una sintesi dei risultati sia della valutazione degli insegnamenti, sia del questionario Almalaurea compilato dai laureandi dei rispettivi CdS, con il supporto e la supervisione della Coordinatrice della CPDS, prof.ssa Simona Micali. L'incontro, coordinato da quest'ultima, si è aperto con un intervento del Direttore del DFCLAM, delle rappresentanti del Presidio e del Nucleo. Per ciascun corso, dopo la presentazione a cura delle rappresentanti (per ogni CdS i dati sono stati presentati congiuntamente da una rappresentante nella CPDS e da una rappresentante nel CpD) con il supporto della proiezione di slide con i dati più significativi, è seguita un'articolata risposta del Presidente del CdS. Al termine dei quattro approfondimenti sui CdS si è svolto un dibattito su punti di forza e criticità comuni a tutti i CdS, dal quale sono emersi anche suggerimenti concreti sulle possibili strategie da adottare. Questi in sintesi gli elementi più importanti trattati nell'incontro:

- Nel complesso sia le valutazioni degli insegnamenti che i questionari Almalaurea ci restituiscono un'immagine positiva dei Corsi di studio del Dipartimento, con valutazioni positive superiori o comunque allineate alle medie di ateneo (per la valutazione della didattica) o nazionali (per i questionari Almalaurea). Particolarmente apprezzati alcuni servizi (come quelli bibliotecari); il rapporto con i docenti; la buona organizzazione dei piani di studio; altri elementi positivi nella valutazione degli insegnamenti sono il rispetto dell'orario e la completezza dei syllabi; nel questionario Almalaurea i tempi di laurea (sotto i 4 anni anche per il CdS L-11), la partecipazione ai programmi di mobilità e la buona attrattività extraregionale. Va sottolineato infine come tutti gli indici nella valutazione degli insegnamenti siano migliorati rispetto allo scorso anno: l'impressione è che la ripresa delle attività in presenza abbia risolto molte delle criticità emerse nelle valutazioni per il 2020-21.
- Le maggiori criticità nella valutazione degli insegnamenti riguardano l'insufficienza delle competenze in ingresso (Domanda 4), emersa specialmente nelle lauree triennali. Per alcuni insegnamenti i CpD si sono attivati per predisporre forme di supporto e recupero per gli studenti con carenze nella preparazione pregressa; per il triennio SLL si è anche tenuta nel mese di ottobre una riunione con gli studenti per discutere del problema dei cosiddetti "esami scoglio" al primo anno, e si sono valutate alcune strategie per risolverlo (relative all'organizzazione di questi insegnamenti o alla predisposizione di prove in itinere). Per il triennio LCII il problema sembra presentarsi specialmente in relazione agli insegnamenti mutuati da altri CdS (una caratteristica del Corso, che mira a fornire ai laureati una preparazione interdisciplinare), ma si presenta anche in diversi insegnamenti di lingua del

terzo anno, che evidentemente mal si raccordano con le competenze fornite nei corrispettivi insegnamenti del secondo anno: in entrambi i casi, si invita il CpD a verificare e ove necessario approfondire l'argomento con i relativi docenti. Più in generale, CPDS ha sottolineato l'importanza di sensibilizzare tutti i docenti sull'importanza di valutare le competenze in ingresso nei loro insegnamenti, in tutti i casi segnalati come problematici.

- Un altro dato critico da rilevare per i CdS triennali è la segnalazione della scarsa chiarezza nella definizione delle modalità d'esame: alla relativa Domanda 8, gli insegnamenti per i quali le risposte negative superano il 25% sono complessivamente 17: 6 per SLL, 9 per LCII, 2 per LM e nessuno per LC. Di per sé non si tratta di numeri altissimi, e va rilevato che il dato è in miglioramento rispetto al 2020-21 (soprattutto grazie a una netta riduzione degli insegnamenti segnalati per LCII), ma appare comunque sorprendente se si considera il lungo e paziente lavoro di sensibilizzazione dei docenti messo in atto da tutti gli organi del DFCLAM (Direzione, Delegata alla didattica, CPDS, CpD) sull'importanza di compilare con chiarezza e ricchezza di dettagli il campo del syllabus dedicato alle modalità di verifica: generalmente per i syllabi degli insegnamenti dei CdS DFCLAM questo campo è compilato in maniera ricca e dettagliata. L'impressione è che per molti studenti il syllabus dell'insegnamento sia un documento difficilmente reperibile o dall'utilità poco chiara. Per ovviare a questo problema, che evidentemente ha conseguenze negative sul buon funzionamento dell'attività di apprendimento, la CPDS suggerisce a tutti i docenti di dedicare parte della prima lezione di ciascun insegnamento a leggere e commentare il syllabus con i propri studenti.
- Per quanto riguarda le lauree magistrali, si evidenzia come dato critico il basso numero di questionari compilati, che comporta il fatto che per circa il 20% degli insegnamenti di Lettere classiche e il 35% degli insegnamenti di Lettere moderne i dati non sono consultabili perché sono stati compilati meno di 5 questionari: il dato è leggermente migliore di quello dello scorso anno (specialmente per Lettere classiche), grazie anche all'abbassamento della soglia di visualizzazione da 6 a 5 rispondenti; ma il problema rimane: soprattutto se si considera che i corsi con poche risposte sono quelli in cui gli studenti rimandano l'esame alle sessioni successive, e quindi è molto probabile che si tratti di insegnamenti che hanno presentato dei problemi. Viene accolta con favore la proposta del Presidio di far compilare i questionari durante l'orario di lezione in una delle ultime settimane dei corsi, che raccoglie un suggerimento avanzato anche dalla CPDS DFCLAM nel report sulla Giornata della restituzione dello scorso a.a.; per le lezioni del primo periodo didattico, la soluzione si è però rivelata impraticabile perché alla conclusione delle lezioni il questionario non risultava ancora compilabile. La CPDS confida che queste difficoltà tecniche vengano risolte il prossimo a.a.
- Rispetto al questionario Almalaurea, un dato sul quale si è discusso è l'andamento dell'occupabilità dei laureati, specialmente magistrali. Le due LM del DFCLAM hanno aperto una riflessione sulla ridefinizione dei profili professionali in uscita, cercando strategie per affiancare al tradizionale profilo di insegnante o impiegato nel settore pubblico delle competenze spendibili anche nel settore privato. I CpD hanno lavorato per attivare dei tirocini formativi, per Lettere moderne hanno avuto già un riscontro positivo e verranno presto adottati anche da Lettere classiche. Inoltre è stata ribadita l'importanza di un maggiore coordinamento tra il dipartimento e l'ufficio Placement di ateneo, ma anche di diffondere maggiormente tra gli studenti la conoscenza dei servizi, già attivi in ateneo, di avviamento e supporto all'ingresso nel mercato del lavoro.

In sintesi, il bilancio dell'incontro è senz'altro positivo: è stata l'occasione di un confronto franco e concreto sui problemi ma anche sulle componenti positive dell'offerta formativa del Dipartimento. Tanto nella preparazione dell'incontro quanto nel corso del dibattito è stata evidenziata l'importanza di aumentare la consapevolezza dell'importanza delle procedure di valutazione e di rilevamento delle opinioni presso la comunità studentesca. La CPDS accoglie con favore la scelta di non vincolare l'iscrizione agli appelli d'esame alla compilazione del questionario relativo: in questo modo si eviteranno compilazioni frettolose e distratte; d'altra parte, bisogna assolutamente evitare che la compilazione del questionario appaia come un'attività facoltativa e secondaria. La compilazione in aula nell'ultima settimana di lezione è una buona soluzione; ma deve accompagnarsi a una campagna di promozione e di sensibilizzazione rispetto a questa attività. Un suggerimento avanzato da uno dei docenti presenti all'incontro è quello di dedicare parte di una delle ultime lezioni alla lettura collettiva del questionario con gli studenti, in modo da chiarire dubbi e valorizzare l'importanza di una compilazione consapevole. La CPDS accoglie il suggerimento e lo riproporrà nella Relazione 2022.

In conclusione, la CPDS ritiene che l'evento vada senz'altro mantenuto; e auspica in futuro di individuare le strategie giuste per sollecitare una più ampia partecipazione da parte degli studenti e studenti.